

chese. Le contese tra il signore di Monferrato ed Alessandria ebbero fine nel 1295, in cui venne concluso un trattato di pace, nel quale quegli e la città di Acqui promisero di non molestare Nizza in modo alcuno.

Estintasi di poi, con la morte di Giovanni, la dinastia degli Aleramici di Monferrato, il Marchese di Saluzzo tenta la conquista del Monferrato, invocando l'aiuto di Carlo II di Napoli. A tal fine offre al Sovrano di cedergli la città, ma invano, chè, sopraggiunto Teodoro Paleologo, ogni tentativo è sventato, e Nizza giura a questi fedeltà ed obbedienza. E quando nel parlamento di Chivasso, del 1320, vennero fatte imposizioni di milizie, Nizza con altri nove Comuni finitimi si obbligò di provvedere quaranta militi.

Nel 1391 Nizza è occupata e saccheggiata da diecimila soldati di ventura del conte d'Armagnac, sconfitto da Gian Galeazzo Visconti. Di poi è nuovamente occupata da Carlo VIII di Francia, che muove alla conquista del reame di Napoli. A proposito di questo Re narrano le cronache ch'egli togliesse al convento dei Minori Riformati un quadro dell'*Assunta*, facendo, in compenso, innalzare il campanile tutt'oggi esistente.

Nel 1613 Nizza, cresciuta assai di popolazione e salita al



Nizza : Il Palazzo Municipale.